

Tariffe e modalità procedurali e di rimborso per la compensazione finanziaria dell'attività di espianto e di trapianto d'organo

ESPIANTO DI ORGANO DA CADAVERE

Le presenti disposizioni valgono fino a diversa regolamentazione. Sono frutto delle decisioni prese in sede di Conferenza Stato- Regioni- Province autonome (documento del 22/07/99).

Potranno essere oggetto di integrazioni, precisazioni e anche modificazioni, qualora a livello provinciale, nazionale o in sede tecnica con le altre regioni (gruppo interregionale della mobilità sanitaria) o con Innsbruck venissero approvate nuove linee di comportamento.

La casistica riguarda esclusivamente prelievi di organi da donatori cadaveri e non comprende trapianti da donatore vivente (es. midollo osseo).

Poichè l'attività di trapianto si compone delle fasi di espianto (osservazione e prelievo), trasporto dell'organo e trapianto di organo, le modalità di remunerazione dei costi si differenziano a seconda di tali fasi, come da successivo prospetto. Esso contempla le modalità di rimborso nel caso in cui la regione che effettua l'attività di osservazione, prelievo e trasporto sia diversa dalla regione in cui viene eseguito il trapianto.

A) Le presenti disposizioni valgono nell'ambito della **COMPENSAZIONE INTERREGIONALE, INTERNAZIONALE E INTRAPROVINCIALE**.

Le modalità di rimborso delle tariffe previste si differenzia sulla base delle seguenti fasi:

TABELLA 1

<i>Fase</i>	<i>Modalità di rimborso e tariffa</i>	<i>Tariffa</i>	<i>Azienda/Regione che emette la fattura/nota di addebito</i>	<i>Destinatario (pagante)</i>
Osservazione e prelievo	<i>Fatturazione diretta</i>	<i>L.4.884.000 per ciascun organo espantato, pari a Euro 2522,38</i>	<i>Azienda sede di osservazione e prelievo</i>	<i>Azienda ASL/Ospedaliera sede del trapianto</i>
Trasporto	<i>Fatturazione diretta</i>	<i>L. 616.000 a forfait(*), pari a Euro 318,14, per il trasporto in ambulanza; secondo le vigenti disposizioni per il trasporto tramite elisoccorso (delib. G.P. n. 6489/97 e succ. modif. e integraz.)</i>	<i>Azienda sede di osservazione e prelievo</i>	<i>Azienda ASL/Ospedaliera sede del trapianto</i>
Trapianto	<i>Compensazione dell' intervento in mobilità sanitaria</i>	<i>Tariffa diversa a seconda del tipo di trapianto (sulla base del tariffario in vigore)</i>	<i>Regione/Provincia autonoma sede del trapianto</i>	<i>Regione/Provincia autonoma di residenza del paziente trapiantato (beneficiario)</i>

(*) Per quanto riguarda i trasporti all'estero, verrà addebitato il costo calcolato in base ai chilometri effettivamente percorsi

Se la fase di trasporto e/o di espianto viene effettuata direttamente a cura dell'Azienda ASL/Ospedaliera sede del trapianto, allora la Regione/Provincia autonoma sede del trapianto addebiterà direttamente alla Regione/Provincia di residenza del paziente trapiantato, tramite il sistema di compensazione della

mobilità sanitaria, il valore complessivo risultante dalla somma degli importi riconosciuti (vedasi Tabella 1) per il trasporto e/o l'espianto. La somma di tali importi dovrà essere riportata in calce al modello H e dovrà corrispondere al numero di SDO relative a DRG di trapianto trasmesse.

B) Per quanto riguarda i **RAPPORTI CON INNSBRUCK** la delibera della G.P. n. 7868 del 20.12.91 e la correlata convenzione del 07.01.92 fra il Tirolo e la Provincia Autonoma di Bolzano stabiliscono che l'ASL di Bolzano debba mettere a disposizione della Clinica Universitaria di Innsbruck un congruo numero di organi prelevati presso l'ospedale di Bolzano.

Sulla base dei citati provvedimenti valgono i seguenti principi e modalità procedurali di addebito:

- se l'espianto è stato eseguito presso l'Ospedale centrale di Bolzano e successivamente l'organo è stato trapiantato ad un **paziente altoatesino**, l'onere resta a carico dell'azienda sanitaria di Bolzano. In sede di finanziamento si terrà conto della spesa sopportata dall'Azienda sanitaria di Bolzano per i residenti delle altre ASL altoatesine.
- se invece l'organo espantato presso l'Ospedale centrale di Bolzano è trapiantato ad un **paziente non altoatesino**, gli importi relativi all'espianto e all'eventuale trasporto vanno recuperati tramite fatturazione diretta presso l'Azienda di residenza dell'utente beneficiario del trapianto. A tale fine, la Clinica Universitaria di Innsbruck invia all'ASL di Bolzano, a inizio d'anno per l'anno precedente, un riepilogo contenente le seguenti informazioni principali: dati anagrafici del paziente trapiantato, descrizione degli organi trapiantati e tutti gli altri dati necessari all'ASL di Bolzano per il recupero degli importi previsti in Tabella 1.

ESPIANTO DI MIDOLLO OSSEO DA DONATORI VIVENTI

Le presenti disposizioni valgono nell'ambito della **COMPENSAZIONE INTERREGIONALE E INTRAPROVINCIALE**.

Le modalità di rimborso delle tariffe previste si differenzia sulla base delle seguenti fasi:

TABELLA 2

Fase	Modalità di rimborso e tariffa	Tariffa	Azienda/Regione che emette la fattura/nota di addebito	Destinatario (pagante)
<i>Espianto di midollo osseo in regime di ricovero, qualora l'espianto ed il trapianto siano effettuati dall'Ospedale di Bolzano su pazienti con identica residenza fuori provincia</i>	<i>Compensazione attraverso la mobilità sanitaria interregionale</i>	<i>DRG ricovero del paziente espantato</i>	<i>Provincia dove ha sede la struttura/Azienda che effettua l'espianto e il trapianto</i>	<i>Regione/Provincia autonoma di residenza del paziente beneficiario del trapianto</i>
<i>Espianto di midollo osseo in regime di ricovero, in tutti gli altri casi</i>	<i>Fatturazione diretta</i>	<i>DRG ricovero del paziente espantato</i>	<i>Azienda che effettua l'espianto</i>	<i>Azienda ASL/Ospedaliera di residenza del beneficiario del trapianto</i>

Tarife und Rückvergütungsmodalitäten für die finanzielle Verrechnung der Organentnahme und Organtransplantation

Die gegenständlichen Bestimmungen haben bis zu weiteren Weisungen Gültigkeit. Sie stellen das Ergebnis der im Rahmen der Staat-Regionen-Konferenz getroffenen Entscheidungen (Dokument vom 22.07.99) dar.

Diese Regelungen können Ergänzungen erfahren und genaueren Bestimmungen und auch Änderungen unterworfen sein, falls auf Landesebene, auf nationaler oder auf technischer Ebene in Zusammenarbeit mit anderen Regionen (Fachbearbeiter der überregionalen Krankmobilität) oder mit Innsbruck neue Verhaltensregeln ausgearbeitet würden.

Die Kasuistik betrifft ausschließlich Organ- und Gewebeentnahmen aus toten Spendern (Leichnam) und betrifft nicht Entnahmen aus lebenden Spendern (z.B. Knochenmarkentnahme).

Da sich die Tätigkeit der Transplantation aus der Phase der Organentnahme (Beobachtung und Entnahme), Transport des Organs und der Organtransplantation zusammensetzt, unterscheiden sich die Rückvergütungsmodalitäten der Kosten je nach Phase gemäß darauffolgender Tabelle. Es wird die Rückvergütungsmodalität für all jene Fälle festgelegt, in denen die Region, die die Beobachtung, die Entnahme und den Transport durchführt, nicht die jene ist, in der die Transplantation erfolgt.

A) Die gegenständlichen Bestimmungen haben im Rahmen der Verrechnung der **ÜBERREGIONALEN UND INTERNATIONALEN KRANKENMOBILITÄT UND AUF LANDESBENEN** Gültigkeit.

Die vorgesehenen Rückvergütungsmodalitäten unterscheiden sich gemäß den folgenden Phasen:

TABELLE 1

Phase	Rückvergütungsmodalität und Tarif	Tarif	Sanitätsbetrieb /Region, die die Rechnung ausstellt	Empfänger (die zahlende Sanitätseinheit /Region)
Beobachtung und Entnahme	<i>direkte Verrechnung</i>	<i>4.884.000 Lire, gleich 2522,38 Euro, für jedes entnommene Organ</i>	<i>Sanitätseinheit, wo die Beobachtung und die Entnahme vorgenommen werden</i>	<i>Sanitätseinheit/Krankenhaus, in dem die Transplantation vorgenommen wird</i>
Transport	<i>direkte Verrechnung</i>	<i>616.000 Lire, gleich 318,14 Euro, als Pauschalwert (*) für den Transport mit dem Krankenwagen; Tarif gemäß den geltenden Bestimmungen für den Transport mittels Flugrettung (Beschluss der L.R. Nr. 6489/97, in geltender Fassung.)</i>	<i>Sanitätseinheit, wo die Beobachtung und die Entnahme stattfinden</i>	<i>Sanitätseinheit/Krankenhaus, in dem die Transplantation vorgenommen wird</i>
Transplantation	<i>Verrechnung des Eingriffes im Rahmen der Krankmobilität</i>	<i>Unterschiedliche Tarife je nach Art der Transplantation (gemäß dem geltenden Tarifverzeichnis)</i>	<i>Region / Autonome Provinz, wo die Transplantation vorgenommen wird)</i>	<i>Region / Autonome Provinz, wo der Patient (Empfänger des Organs) ansässig ist</i>

(*) Für die Transporte ins Ausland (mit Ausnahme von Innsbruck) werden anhand die der effektiv zurückgelegten Kilometern berechneten Kosten angelastet.

Falls die Phase des Transportes bzw. die Organentnahme von der Sanitätseinheit vorgenommen wird, in der die Transplantation stattfindet, muss die Region / Autonome Provinz (Sitz der Transplantation) den Gesamtbetrag, bestehend aus der Summe der anerkannten Beträge betreffend den Transport bzw. die Organentnahme (Tabelle 1), im Rahmen der Verrechnung der überregionalen Krankenkostenmobilität jener Region anlasten, in der der Patient ansässig ist und, zu dessen Gunsten die Transplantation durchgeführt worden ist. **Die Summe dieser Beträge muss in der Fußnote zum Modell H angeführt werden und muss der Anzahl der KES der jeweiligen Transplantationen entsprechen.**

B) In Bezug auf **INNSBRUCK** legt der Beschluss der L.R. Nr.7868 vom 20.12.91 und die einschlägige Vereinbarung vom 07.01.92 zwischen dem Land Tirol und der Autonomen Provinz Bozen fest, dass die Sanitätseinheit Mitte-Süd der Universitätsklinik Innsbruck eine angemessenen Anzahl von Organen zur Verfügung stellen muss, die im Krankenhaus Bozen entnommen worden sind.

Gemäß den obgenannten Bestimmungen gelten die folgenden Prinzipien und Verfahren für die Anlastungen:

- wenn die Organentnahme im Krankenhaus Bozen erfolgt und dann die Transplantation an einem **Patienten aus Südtirol** vorgenommen wird, muss der Sanitätsbetrieb Bozen die Kosten dafür tragen. Im Rahmen der Finanzierung werden die Ausgaben des Sanitätsbetriebes Bozen berücksichtigt, die für Patienten, die in anderen Sanitätsbetrieben des Landes ansässig sind, getragen worden sind;
- wenn hingegen das im Krankenhaus Bozen entnommene Organ **nicht an einen Patienten aus Südtirol** transplantiert wird, müssen die Organentnahme und der eventuelle Transport direkt mit dem Sanitätsbetrieb verrechnet werden, wo der Transplantationsempfänger ansässig ist. Zu diesem Zweck, übermittelt die Universitätsklinik Innsbruck Anfang des Jahres für das vergangene Jahr dem SB Bozen eine Zusammenfassung, welche folgende wichtigen Informationen beinhalten muss: Personaldaten des begünstigten Patienten, Beschreibung der transplantierten Organe und all die weiteren Angaben, welche dem Sanitätsbetrieb Bozen für das Einholen der in Tabelle 1 vorgesehenen Beträge notwendig sind.

KNOCHENMARKENTNAHME VON LEBENDEN SPENDERN

Gegenständliche Bestimmungen gelten im Rahmen der **VERRECHNUNG DER ÜBERREGIONALEN KRAKENMOBILITÄT UND DER KRAKENMOBILITÄT AUF LANDESEBENE.**

Die Rückvergütungsmodalitäten der vorgesehenen Tarife unterscheiden sich gemäß den folgenden Phasen:

TABELLE 2

Phase	Rückvergütungsmodalität und Tarif	Tarif	Sanitätsbetrieb /Region, die die Rechnung ausstellt	Empfänger (die zahlende Sanitätseinheit /Region)
<i>Knochenmarkentnahme im Rahmen eines Aufenthaltes, falls die Entnahme und Transplantation vom Krankenhaus Bozen an nicht in der Provinz ansässigen Patienten durchgeführt wird</i>	<i>Verrechnung des Eingriffes im Rahmen der überregionalen Krankenkostenmobilität</i>	<i>Aufenthalt des Patienten, welchem das Knochenmark entnommen wurde</i>	<i>Provinz des Sitzes der Einrichtung/des Betriebes, welche/r die Entnahme und die Transplantation durchführt</i>	<i>Region / Autonome Provinz, wo der Patient (Empfänger des Organs) ansässig ist</i>
<i>Knochenmarkentnahme im Rahmen eines Aufenthaltes, in all den anderen Fällen</i>	<i>Direkte Verrechnung</i>	<i>Aufenthalt des Patienten, welchem das Knochenmark entnommen wurde</i>	<i>Sanitätseinheit, wo die die Entnahme stattfindet</i>	<i>Sanitätsbetrieb/Krankenhaus, wo der Patient (Empfänger des Organs) ansässig ist</i>